

Prefazione

Dal tema propostogli per una conferenza l'autore ha ricavato uno studio che con le parole giuste va definito un trattato. Vi sono due buoni motivi per leggerlo. L'uno è dato dall'importanza viva della materia, che tocca un campo in cui tutti siamo, si può ben definire giornalmente, coinvolti. L'altro motivo che spinge alla lettura è dato dalla persona stessa dell'autore, che quando affronta un tema lo fa con serietà di indagine, elaborazione scientifica e capacità espositiva notevoli (e rare). L'opera, che si concentra sui rapporti tra Stato e cittadini, ma che si estende in un orizzonte più ampio, è quindi non solo il frutto di un esame approfondito della complessa materia da parte di un fine giurista, ma anche il risultato di riflessioni accurate, che rendono prezioso e attraente il lavoro.

La protezione dei dati personali risponde a una necessità di cui solo recentemente si è avvertita in pieno l'eccezionale rilevanza, tant'è che solo con la costituzione federale del 18 aprile 1999 essa ha ottenuto un riconoscimento esplicito (ed è giusto ricordare che pure la costituzione cantonale ticinese, che ha preceduto di due anni quella federale, sancisce la protezione, con una norma che l'autore considera peraltro, a ragione, meglio formulata). Certo, già prima la persona era protetta, ma sulla base di altre, e al riguardo meno esplicite, norme costituzionali, le quali non hanno invero impedito al legislatore ticinese nel 1987¹ e a quello federale cinque anni dopo di emanare leggi sulla protezione dei dati. Il fatto è che oggi disponiamo di una garanzia costituzionale supplementare e apposita che accresce ovviamente il valore della protezione e l'impegno di tutti per conoscerla, rispettarla e promuoverla.

L'autore espone bene gli aspetti variegati e le mille sfaccettature della protezione dei dati che, come ognuno constata, ha un contenuto composito e conosce un dinamismo ormai frenetico, dovuto alle nuove e

sempre più sofisticate, oltre che invadenti, forme di raccolta e di trattamento di informazioni personali. Ciò che allora importa, tra le molte altre cose, è in particolare il diritto di ognuno di conoscere, verificare e se del caso far correggere i dati che lo concernono: di questa "autodeterminazione", che prende avvio dal diritto di accedere ai propri dati, l'opera offre un quadro completo e chiaro. In realtà, poiché questi vengono raccolti secondo molteplici modalità ed elaborati in funzione di disparati interessi, spesso è difficile sapere chi li detiene e ancor più arduo conoscere l'uso che ne vien fatto. Questa situazione di concreto disagio accresce l'importanza del presente studio, da cui si ricavano elementi utili per fronteggiarla.

La costituzione federale protegge la persona dall'impiego abusivo dei suoi dati personali, ma perché questa protezione sia reale ed efficace occorre una chiara fissazione dei diritti del singolo, a cominciare da quelli che lo portano a farglieli conoscere. Il libro non solo dà ragguagli puntuali a questo riguardo, ma offre una esemplificazione dei diritti di controllo e di intervento, sulla base anche di una casistica tratta dalle più recenti sentenze del Tribunale federale. Una di queste, che risale invero al 1998, stabilisce che la protezione costituzionale della persona, anche nell'ambito dei dati che la concernono direttamente, deve contemperarsi con le esigenze più ampie legate alla libertà di informazione, che pure rientra fra i diritti garantiti dalla costituzione; senza ignorare poi le esigenze dettate dalla trasparenza dell'attività amministrativa.

Come si vede, i quesiti con cui ci si trova confrontati sono molti, e delicati. L'autore fornisce le indicazioni, i criteri e le riflessioni per affrontarli, e se possibile risolverli. Egli termina il lavoro affermando la necessità di un giusto equilibrio tra la raccolta e l'elaborazione dei dati personali da una parte e le esigenze di protezione e di sicurezza dall'altra, e ritiene al riguardo indispensabili un dialogo pieno e aperto e quindi una fiducia reciproca tra Stato e cittadini. È un'ottima conclusione ed è un ottimo auspicio.

EMILIO CATENAZZI
giudice federale emerito

¹ Di questa legge l'autore della prefazione è stato relatore in Gran Consiglio e redattore del rapporto della Commissione della legislazione.

Indice

<i>Prefazione</i>	VII
<i>Indice</i>	IX
<i>Abbreviazioni</i>	XI
<i>Bibliografia</i>	XVII
<i>Siti Internet (Autorità)</i>	XXIX

I. Introduzione	1
II. La protezione dei dati nella società dell'informazione	5
1. Uno scenario trasformato	5
2. Protezione dei dati (già) in crisi?	8
3. Protezione dei dati e diritti dei cittadini: quale valenza nella società dell'informazione?	13
III. La dimensione costituzionale della protezione dei dati	17
1. La cosiddetta «autodeterminazione informativa»: cenni generali e fonti	17
2. Annotazioni su sfera di protezione, portata e contenuto	19
a) L'elemento difensivo della garanzia	19
b) Protezione della personalità e della sfera privata	25
c) Autodeterminazione e diritti di controllo	30
d) Autodeterminazione quale fulcro del diritto della personalità nella società dell'informazione	37
3. Limitazioni della garanzia costituzionale	41
a) Cenni generali	41
b) Base legale	42
aa) In generale	42
bb) Impiego di dati e base legale	42
cc) Restrizioni gravi	43
c) Interesse pubblico	50
d) Proporzionalità	51
e) Nucleo intangibile	54
f) Concretizzazione dei diritti di controllo	55
IV. L'attuazione della garanzia costituzionale	58
1. Cenni generali	58
2. Giurisprudenza	58

3. Legislazione	60
a) Regime delle competenze	60
b) Scopi	62
c) Dati protetti	63
d) Principi guida	64
e) Diritti di controllo	68
f) Procedura e diritti di ricorso	70
aa) Cenni generali	70
bb) Annotazioni sulla procedura prevista dalla LPDP	71
4. Diritti di controllo e concretizzazione giurisprudenziale: temi scelti	75
a) Diritto d'accesso e diritto procedurale di consultare gli atti	76
aa) Regime della LPDP	76
bb) Principi giurisprudenziali	79
cc) Archivio di dati e consultazione di atti interni	81
dd) Rilascio della copia dell'incarto e partecipazione ai costi	86
b) Diritto di blocco e dati pubblici	90
aa) Principio e regime della LPDP	90
bb) Rapporto tra legge generale e legge speciale	92
cc) Natura dell'atto che sancisce l'accoglimento, il rifiuto e la soppressione del diritto di blocco	96
5. Il rapporto vicendevole tra diritto costituzionale e legislativo: l'importanza di uno standard minimo	98
V. Il diritto della protezione dei dati in prospettiva	103
1. La protezione dei dati tra statu quo e nuovi orientamenti	103
a) Vento di riforme	103
b) Tendenze nel diritto europeo	105
c) Le riforme del diritto federale	108
d) Orientamenti nei Cantoni	115
e) La situazione nel diritto ticinese	118
2. Conseguenze e rilievi	122
a) Quale protezione dei dati?	122
b) Accrescimento dell'attrattività	123
c) Variabilità della tutela	124
d) Protezione dei dati e trasparenza dell'amministrazione	125
e) Principi generali e diritti di controllo	127
f) Sicurezza	129
g) Normative di protezione	131
h) Quali prospettive per il diritto costituzionale?	133
VI. Conclusione	136